

San Marino, 3 aprile 2022

Istanza n. 22  
Arengo del  
03/04/2022

Ecc.mi Capitani Reggenti  
S.E. PAOLO RONDELLI  
S.E. OSCAR MINA

**Oggetto: Richiesta conversione Centro di Formazione Professionale in Istituto Professionale con equiparazione titoli San Marino - Italia**

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché si valuti l'opportunità di convertire il Centro di Formazione Professionale (d'ora in poi denominato C.F.P.) in Istituto Professionale prevedendo quindi oltre all'attuale impostazione che prevede il rilascio di un attestato di qualifica al termine di tre anni di corso, l'aggiunta di due anni ulteriori per coloro che desiderano conseguire un diploma di maturità.

Questa riforma consentirebbe a molti studenti sammarinesi di conseguire il diploma rimanendo in Repubblica senza necessariamente doversi spostare fuori territorio, riducendo notevolmente le spese per le famiglie. Tale richiesta viene soprattutto dagli studenti stessi che pur desiderando completare il corso di studi per conseguire il diploma, spesso sono reticenti a frequentare scuole fuori territorio dove le classi sono numerose e quindi non sempre si crea un ambiente ideale per lo svolgimento della didattica.

Contestualmente sarebbe auspicabile l'equiparazione dei titoli di studio fra San Marino e la vicina Italia, per questo tipo di istituto scolastico, consentendo anche di superare l'ambiguità di trattamento degli studenti e dei docenti del suddetto C.F.P. rispetto agli omologhi di altre scuole sammarinesi. **Ad oggi la qualifica professionale rilasciata dal C.F.P. non ha alcun riconoscimento legale in Italia e gli allievi del C.F.P. che decidono di conseguire il diploma dopo la qualifica, vengono accettati da scuole italiane per consuetudine e non perché esiste un accordo fra i due Stati o fra San Marino e le regioni limitrofe.**

La conversione del C.F.P. in Istituto Professionale potrebbe dare la possibilità anche a non residenti a San Marino, di frequentare tale scuola, cosa che attualmente è preclusa se non previa autorizzazione del Segretario di Stato per il Lavoro.

Con i più deferenti saluti.